

**IL FATTO** / Una sinergia per creare lavoro e sviluppo e garantire la competitività del Made in Campania

# Industria 4.0: Istituzioni, Imprenditori e lavoratori

*Federico Della Rocca e Pasquale D'Acunzi hanno descritto le strategie di innovazione*

*Luigi Serpe*

Confindustria Salerno ha ospitato una giornata di studio e confronto sui temi dell'Industria 4.0 e sul ruolo della formazione come leva strategica per lo sviluppo, organizzato da C.S.P.S. Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo e da Form & ATP

Importanti esponenti del mondo accademico, sindacale e dell'impresa, a livello locale e nazionale, sono intervenuti nel corso dei lavori dai quali è emersa la necessità di una profonda sinergia per adeguare la formazione, la produzione, l'organizzazione nella prospettiva dell'Industria 4.0 rendendo così la Campania e l'Italia competitive nello scenario della competizione globale.

**Francesco Castagna** (Università Federico II di Napoli) ha fornito un macro quadro dell'attuale scenario economico, politico ed industriale, mentre **Federico Della Rocca** (Salvagnini SpA) e **Pasquale D'Acunzi** (Flli D'Acunzi srl) hanno descritto le strategie di innovazione e riorganizzazione del lavoro aziendale. Della Rocca ha descritto l'implementazione delle modalità di lavoro WCM (World Class Manufacturing) all'interno del gruppo Salvagnini, mentre D'Acunzi, rappresentante dell'industria agro - alimentare campana, ha sottolineato come la

pur fondamentale automatizzazione dei processi di lavorazione dei prodotti alimentari, in particolare dei pomodori San Marzano, non potrà mai sostituire il tocco, la vista e le conoscenze dei lavoratori. D'Acunzi ha inoltre fatto presente come sia importante sfruttare le potenzialità fornite dalle nuove tecnologie per incentivare l'export di prodotti tipici del Made in Italy e per combattere frodi e contraffazioni. Si è poi svolta la tavola rotonda dal titolo "La formazione continua: le buone prassi a confronto".

**Gerardo Gambardella** (Presidente Piccola Industria Salerno) ha sottolineato l'importanza dell'impiego della tecnologia per aumentare la competitività delle imprese, non a danno dei lavoratori. Compito dell'imprenditore è dunque garantire l'ottimale ricollocazione del lavoratore all'interno dell'impresa dopo la fase di formazione. Confindustria, ha osservato Gambardella, si è inoltre da tempo aperta verso il mondo della scuola e della formazione, promuovendo ed aderendo, ad esempio, ad iniziative di alternanza scuola - lavoro. **Amarildo Arzuffi** (Direttore Area Formazione Fondimpresa) ha fornito una panoramica dei programmi di

Fondimpresa, stanziati per la formazione continua e l'educazione dei lavoratori adulti, partendo dall'analisi di alcuni dati relativi all'industria italiana: riduzione del 16% degli occupati nell'industria dal 2007 al 2015, scarsità di investimenti nell'educazione, forza lavoro tendenzialmente poco qualificata e con un'età elevata, superiore ai 40 anni.

**Luca Galdi (SIP & T) ed Ambra Altavilla (Cerme)**, rappresentanti del mondo dell'imprenditoria salernitana, hanno fornito testimonianze sull'attuazione di strategie di innovazione ed ammodernamento dei processi produttivi e formativi all'interno delle rispettive realtà aziendali, sottolineando l'importanza della formazione del personale operaio, impiegatizio e degli stessi imprenditori. Gli interventi di chiusura dei lavori sono stati affidati a Chiara Marciani e Bruno Scutto.



Peso: 36%